

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto processuale penale 1
Corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Anno di corso	A.A. 2022/2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9
SSD	Diritto processuale penale – IUS/16
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo Semestre (12 settembre 2022- 7 dicembre 2022)
Obbligo di frequenza	No

Docente	
Nome e cognome	Nicola Triggiani
Indirizzo mail	nicola.triggiani@uniba.it
Telefono	
Sede	Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Al termine delle lezioni.

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza del processo penale, nelle sue diverse articolazioni. Questa prima parte è riservata alle fonti ed alle nozioni "statiche". L'analisi delle norme non potrà comunque prescindere da una costante attenzione per la loro applicazione giurisprudenziale, in modo tale da fornire un quadro completo anche della concreta esperienza giudiziaria, utile soprattutto nella prospettiva della formazione professionale.
Prerequisiti	PROPEDEUTICITA' – DIRITTO PENALE
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Il corso - strettamente connesso al successivo corso di Diritto processuale penale II - ha l'obiettivo di fornire una conoscenza organica e completa della disciplina del processo penale italiano, non soltanto sotto il profilo esegetico, ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento ai principi generali e ai profili statici del processo (soggetti, atti, prove, misure cautelari e precautelari).</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPI FONDAMENTALI Obiettivi processuali e modelli giudiziari. Il quadro costituzionale. Le fonti. • SOGGETTI E RUOLI Il giudice. I soggetti del ruolo investigativo. Le parti private, la persona offesa e il difensore. • ATTI Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La documentazione. Le garanzie linguistiche: l'interprete e il traduttore. Le notificazioni. I termini. Le nullità e le altre specie d'invalidità. • PROVE Sistema probatorio e disposizioni generali. Mezzi di prova. Mezzi di ricerca della prova. • STRUMENTI CAUTELARI E PRECAUTELARI Misure cautelari personali: principi e condizioni. Il procedimento applicativo e l'evoluzione della vicenda cautelare. Misure cautelari reali. Le impugnazioni cautelari e i rimedi per ingiusta detenzione.

	<p>Le misure precautelari.</p> <p>PARTE SPECIALE: Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina in tema di rapporti tra informazione e giustizia penale.</p>
Testi di riferimento	<p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO-A. FURGIUELE- M. MENNA-C. PANSINI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI, <i>Manuale di Diritto Processuale Penale</i>, 3^a edizione, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-437</p> <p>H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA (a cura di), <i>Codice sistematico di procedura penale</i>, 5^a edizione agg., Torino, Giappichelli, 2022</p> <p style="text-align: center;"><u>PARTE SPECIALE:</u></p> <p>INFORMAZIONE E GIUSTIZIA PENALE. DALLA CRONACA GIUDIZIARIA AL "PROCESSO MEDIATICO", a cura di N. Triggiani, Cacucci, 2022:</p> <p>Per i frequentanti:</p> <p>Triggiani - Introduzione. "È la stampa bellezza! E tu non puoi farci niente! Niente" (neppure con il soccorso della presunzione di innocenza) (pp. 1-54) Pulito – <i>Media</i> e processo penale nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (pp. 125-155) Pulvirenti – Campagne mediatiche e istanze di rimessione del processo (pp. 233-255) Camaldo - La tutela delle persone in <i>vinculis</i> (pp. 357-376)</p> <p>Per i non frequentanti:</p> <p>ai saggi già indicati si aggiunge anche Diddi – Limiti al segreto professionale del giornalista (pp. 211-231)</p>
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	
	Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali e seminari di approfondimento

	<p>relativi agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari di approfondimento ed esercitazioni. Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i> proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per una maggiore efficacia della didattica.</p>
--	--

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità</p>
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	<p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite in attività di preparazione e comprensione dei dati e delle risorse a disposizione.</p>
Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>È prevista un'unica prova di esame orale sull'intero programma (parte generale e parte speciale) al termine dei corsi di Diritto processuale penale 1 e Diritto processuale penale 2, con l'acquisizione di 15 c.f.u. Esoneri sulla parte di programma di Diritto processuale penale I potranno tuttavia essere sostenuti nelle stesse date in cui è previsto l'esame.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo

	<p>studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito. • <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente, sia in gruppo. • <i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Per superare l'esame lo studente dovrà ottenere una valutazione almeno pari a 18/30 rispondendo in modo chiaro e corretto alle domande. In caso di raggiungimento del punteggio di 30/30 sarà possibile l'assegnazione della Lode per prove di elevata qualità.</p>
<p>Altro</p>	
<p>Tesi di laurea</p>	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi mediante richiesta inoltrata al docente dopo il superamento dell'esame di profitto (o almeno dell'esonero su Diritto processuale penale 1) almeno 6 mesi prima della prevista sessione di laurea. Avranno prelazione i frequentanti.</p>